

# Sospensione obblighi contributivi rinviata a data da destinarsi

La sospensione degli adempimenti contributivi a carico dei liberi professionisti in caso di malattia o infortunio è materia «meritevole di approfondimento».

È quanto dichiarato dal ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone nel corso del question time che si è svolto ieri pomeriggio alla Camera. L'interrogazione è stata presentata dal deputato Andrea de Bertoldi (gruppo misto), autore di un apposito emendamento e un ordine del giorno alla legge di Bilancio su cui il Governo ha posto il veto.

La sospensione in caso di malattia dei professionisti è prevista, per ora, per gli adempimenti tributari ed è stata introdotta, su iniziativa dello stesso de Bertoldi, nella legge di Bilancio del 2022 ed estesa nel 2024, con l'articolo 7 del Collegato lavoro, anche al caso di malattia dei figli minori e di maternità della professionista. Il ministro Calderone ha spiegato ieri che il Governo ha dato parere negativo all'emendamento a causa di alcune criticità nella formulazione del

testo tra cui: la mancata applicazione della sospensione ai soli adempimenti correnti, la difficoltà di individuare tempi certi per la sospensione dei termini per gli adempimenti e il conseguente impatto sui controlli. Senza contare che la mancata implementazione e valorizzazione dei periodi contributivi e assicurativi delle rispettive posizioni non consentirebbe ai professionisti interessati di accedere alle prestazioni a sostegno del reddito e alle prestazioni pensionistiche.

De Bertoldi, attraverso un comunicato, commenta così le ragioni della bocciatura del suo emendamento «Avrei preferito che, nel corso dei lavori parlamentari, gli uffici del suo ministero avessero reso note le obiezioni esposte oggi, in Aula, permettendomi di modificare il testo, e farlo così accogliere» e aggiunge: «ri presenterò nel prossimo veicolo normativo un emendamento che abbia le caratteristiche per essere approvato».

— **Federica Micardi**